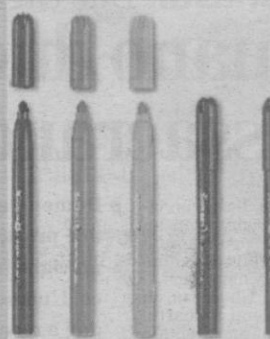


**IL DIARIO**  
Il costo di un diario può variare da 9 a 16 euro a seconda della griffe. Sempre più diffusi i piccoli formati.



**LE MARCHE**  
Winx, Bratz, Yugi-oh, SmackDown, Witch, Wrestling, Maui sono le marche più gettonate tra bambini e ragazzini.



**PENNARELLI**  
La cancelleria è una delle voci meno rilevanti del set dello studente, ma rispetto al 2005 costa il 10% in più.

## Dove e come risparmiare Adiconsum: articoli griffati sempre più cari

Una battaglia (disperata) contro gli sfolgoranti zainetti griffati, richiesti dai figli perché reclamizzati dalla televisione e, soprattutto, perché a scuola ce li hanno anche i compagni.

Per i genitori risparmiare, nelle grandi spese prescolastiche, è tutto sommato possibile. Ma a costo di non viziare troppo i bimbi, dotandoli solo di zaini e diari all'ultima moda. Secondo l'Adiconsum, quest'anno gli articoli da scuola firmati dalle grandi marche sono di-

ventati ancora più cari rispetto al 2005. Per contro, sempre più economici stanno divenendo zaini, diari e quaderni privi di marca o griffati da aziende semiconosciute.

**LA SCELTA.** Senso pratico e occhio vigile, dunque, sono le migliori misure di prevenzione che possono adottare i genitori per non lasciare metà stipendio nelle casse dei negozi e dei centri commerciali che mettono in bella mostra il perfetto kit scolastico dell'alunno di prima elementare. Alla Upim di via Dante, per esempio, un astuccio che sfoggia i sorrisi e

le pose erculee dei popolarissimi lottatori del Wrestling costa non meno di 19,90 euro. A ben vedere, però, è possibile scovare un astuccio targato Dragonball (per la gioia di tutti i bambini e ragazzini) in offerta a 9,90 euro.

Accessibili anche i prezzi dei diari, che in via Dante non costano più di 9,90 sia che si tratti dell'agenda di Spiderman o Batman sia che a campeggiare in copertina siano le bambole Flavas.

Per i quaderni, i quadernoni, i pastelli e i pennarelli la spesa non è proibitiva: per 3,50 euro è possibile portarsi a casa cinque quadernoni di marca (per i quaderni l'offerta è di 1,90 euro per cinque), mentre un set da trentasei pastelli Giotto costa 14,90 euro. Da segnalare anche l'interessante offerta che riguarda i pennarelli privi di marca: pagando appena 2,90 euro se ne portano a casa ben 24.

**LE DIFFERENZE.** Le note dolenti, all'Upim ma non solo, arrivano quando si deve scegliere lo zaino, vero spauracchio dei genitori. Una borsa da scuola griffata con il marchio

Barbie, ovviamente destinata alle scolarelle, costa 29 euro. Poco o niente al confronto dei prezzi di alcuni zaini per maschietti o bi-sex: un Seven costa non meno di 49,90 euro, mentre per uno zaino delle Tartarughe Ninja (firmato dalla Giochi Preziosi) il prezzo è di 44,90 euro. Peccato che alla Auchan di Pirri lo stesso zaino, con gli stessi Ninja e la stessa marca, costi appena 10 euro: miracoli di un mercato impazzito e, evidentemente, incontrollato. Casi estremi a

parte, nel centro commerciale di Pirri è possibile trovare dei prezzi più contenuti soprattutto sugli zaini (molti articoli che ritraggono personaggi della Walt Disney costano 12-13 euro, mentre gli zaini griffati Barbie e Seven mantengono lo stesso prezzo rilevato all'Upim) e sui quaderni e quadernoni (da ricordare l'offerta dei quadernoni Sinarline, venduti a 50 centesimi l'uno, e di quelli Bratz, che costano 1,50 l'uno). Quasi del tutto inalterati, rispetto all'Upim, i prezzi di pennarelli, astucci e diari (con 9,90 euro si può acquistare un

diario di Superman o di Fiorucci: solo l'agenda Smemoranda arriva a 14,90 euro).

**SPORTIVI.** Discorso diverso per la cartoleria Succa, regno ovattato dell'articolo di marca. E che marca: un astuccio firmato da Valentino Rossi e dal suo mitico numero "46" costa 27 euro, mentre Batman si ferma a una più modesta cifra di 21,90 euro. Neppure nel negozio di via Grazia Deledda i diari

costringono a una spesa insostenibile (sono tutti di marca ma non arrivano ai 15 euro), mentre gli zaini sono solo per pochi eletti: una borsa delle celebri WinX, eroine dei cartoni animati, costa 46 euro, mentre lo zainetto delle streghe Witch raggiunge i 48 euro. Ma il più caro è sempre lui, Vale Rossi: lo zaino "46" alleggerisce di ben 69 euro le tasche del povero genitore. Leggermente più alti, rispetto a Upim e Auchan, anche i prezzi dei quaderni, spesso firmati Walt Disney: 2,50-3,50 l'uno. Un quadernone a copertina rigida arriva anche a costare 7 euro.

MATTEO BORDIGA

### LIBRI

#### Scontrini alti «Fate subito una denuncia»

«Se il tetto di spesa dei libri scolastici ha sfiorato, fatelo sapere al Codacons». È lo slogan dell'associazione che intende prevenire gli sfioramenti dei tetti di spesa per i libri, fissati dal ministero dell'Istruzione, e che quest'anno sono rimasti invariati. Per evitare questo rischio il Codacons invita i genitori a segnalare i casi in cui le scuole abbiano sfiorato i limiti, con la possibilità di fare causa dinanzi al giudice di pace, e avere così indietro la somma pagata in più. «Per l'anno scolastico 2006/2007 - spiegano al Codacons - circa il 25 per cento degli istituti scolastici ha sfiorato i tetti di spesa, con percentuali più elevate nel sud e centro. Sforamenti che rappresentano una spesa aggiuntiva per le famiglie, oltre che una violazione delle norme vigenti».

## La parola ai genitori. Ecco quanto incide nel bilancio familiare (

Anche quest'anno la corsa al diario e allo zainetto è iniziata con largo anticipo rispetto alla data di riapertura delle scuole: da oltre due settimane nei centri commerciali è un via vai continuo di genitori che frugano tra gli scaffali a caccia di convenienza. Discorso diverso per le cartolerie dove si spende di più ma almeno si è sicuri di esaudire i desideri dei figli più esigenti. Ma quanto incide la spesa sul bilancio familiare?

«L'antissimo, specialmente per una famiglia monoreddito», dice Gemma Oddo, 30 anni e due figli piccoli, mentre passeggia in centro, «perché i bambini vogliono tutti le stesse cose, cioè quelle

## «Figlio mio, ma q

pubblicizzate in tv che costano di più».

Le marche principali sono Winx, Bratz e Yu-gi-oh ma l'elenco è lunghissimo e comprende, oltre ai personaggi dei cartoni animati, i lottatori di SmackDown, Witch la strega, Maui e tanti altri.

«Soddisfare i loro desideri significa andare incontro ad un salasso ma non accontentarli è peggio», ammette la signora Oddo, «perché si troverebbero a disagio con quei compagnetti che hanno

tutto. Per mia figlia di 6 anni ho già speso 70 euro per zaino e astuccio, più diario, quaderni, matite, penne e il grembiolino che ho acquistato all'Upim. Alla fine spenderò duecento euro: una follia, un assalto allo stipendio».

A lamentarsi per il caro-scuola anche Sabrina Loi, altra giovane mamma: «Acquistare tutto l'occorrente è sempre una botta, nel mio caso doppia perché ho due figli», precisa mentre cerca un carrello nel piazzale dell'Auchan - I prezzi sono esagerati: 50 euro per la borsa, 17 per l'astuccio, 15 per il grembiolino, 10 per il diario, fa-

### La pubblicità tv condiziona i piccoli

e nell'umore) la spesa per la cancelleria e per i gadget scolastici

## «Quanto mi costi?»

te voi i conti. Per fortuna che sono alle elementari, in futuro sarà peggio». D'accordo Antonello Busonera, 48 cagliaritano, padre di due figli (uno in seconda superiore e l'altro in terza elementare): «Anche quest'anno c'è stato un rincaro del 10 per cento - spiega davanti all'ingresso del mega-store di Pirri - e i genitori si devono arrangiare: quest'anno ho preso la borsa (l'hanno scorso non era stato possibile) altre cose le ho comprate la nonna. Il più piccolo adora Dragon Ball e i Power Rangers». L'incubo è sempre lo zaino, visto che arriva a superare i

70 euro, ma spaventa anche il prezzo dei grembiuli: «Per la divisa di mio figlio che frequenta una scuola privata ho speso 35 euro».

è un'enormità - commenta un'altra mamma, Luisa Pintor.

Se i reparti tutto per la scuola dei

grandi centri commerciali vengono presi d'assalto, lo stesso non si può dire delle cartolerie del centro. «Da noi le vendite non sono ancora decollate - afferma Eugenia Carrai, titolare dell'omonima cartoleria di piazza Giovanni -

si lavorerà di più dopo l'inizio della scuola perché molti genitori aspettano che siano le insegnanti a suggerire il materiale da acquistare. In tutti i casi non è vero che i prezzi sono fortemente rincarati: il quaderno di marca lo vendo a 1,60, dieci centesimi in più del 2005, mentre i blocchi in tinta

unita costano sempre un euro. Dicono che nei grossi centri si spenda meno ma in realtà è difficile fare un paragone.

Da noi si trovano linee di moda diverse e si punta soprattutto sulla qualità dei prodotti che devono essere rifiniti e resistenti, in modo tale da garantire una certa durata nel tempo».

PAOLO LOCHE

### Le mode superano la qualità

**FAX INVIATO DAL VICE PRESIDENTE DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE CARTOLAI**

Oristano 05 Settembre 2006

Spett. Redazione l'Unione Sarda

P.C. Segreteria Nazionale Federcartolai  
Comp.Cons.Direttivo Federcartolai

Anche quest'anno puntuale come un orologio svizzero, in prossimità della riapertura delle scuole viene riproposto il tormentone di fine estate sul caro scuola.

Considerato lo spazio dedicato all'argomento dai sig.ri Bordiga e Loche oggi in cronaca di Cagliari, penso che lo scopo fosse quello di dare al lettore un'informazione la più ampia possibile, devo pertanto sottolineare la colpevole assenza di un qualche riferimento alla proposta della Federcartolai Italiana, vale a dire "Lo Scuola Kit Convenienza", che da 4 anni è diventato un classico della campagna scuola di tante Cartolerie italiane.

La grande novità di quest'anno è che il prezzo del kit, mantenuto per 3 anni a 25,00 euro, è sceso a 19,90 euro grazie alla collaborazione di fornitori e distributori.

L'iniziativa tra l'altro ha dimostrato che per tutto l'anno in Cartoleria è possibile acquistare i prodotti scuola non griffati a prezzi decisamente calmierati.

La proposta di Federcartolai è stata riportata anche quest'anno dai maggiori quotidiani nazionali e da tutte le reti televisive, ma totalmente ignorata dalla vostra pagina di Cagliari, Vi invito pertanto per completezza d'informazione a visitare i siti "CartoleriaItalia.it Federcartolai.it ,Prodottiscuola.it con le rassegne stampa del 2003-2004-2005-2006, scoprirete così che non è necessario recarsi nel Centro Commerciale di Pirri (come suggerito nell'articolo) per trovare prezzi contenuti.

Se poi la gran massa delle famiglie antepone l'articolo griffato al prodotto anonimo ma di qualità mi sembra un po' esagerato parlare di caro scuola, anche perché non dovrebbe stupire che un marchio o un'immagine facciano crescere il costo di un prodotto di 4 o 5 volte ( è una legge di mercato ) ma che ci sia tanta gente disposta a comprarlo

Cordiali saluti

**Enrico Ore**  
**Vicepresidente nazionale Federcartolai**